

DOLOMITI FRIULANE DA GUSTARE



Il territorio delle Dolomiti Friulane è ricco di gusti autentici e prodotti genuini della tavola friulana. L'abbinamento è perfetto con i vini di tutto il territorio regionale ed, in particolare, con quelli della DOC Friuli Grave, che confina con le Dolomiti Friulane. La Pitina, futuro prodotto IGP regionale, è il prodotto più tipico di questa terra. È un salume dall'impasto di carne tritata dalla forma rotonda e leggermente schiacciata ottenuta esclusivamente da carni di caprino, ovino o selvaggina, insaporita da erbe aromatiche, sale, pepe, passata nella farina di mais, affumicata e stagionata. Molteplici sono le ricette che la vedono protagonista. Può essere prodotta solo in Valcellina, Val Colvera e Val Tramontina ed è Presidio Slow Food, come la Cipolla Rossa di Cavasso Nuovo.

Tradizionale è anche il formaggio salato, il cui particolarissimo sapore, sapido e leggermente piccante, è dovuto alle salamoie in cui viene fatto maturare. Spostandoci più ad est, verso Forni di Sopra, troviamo numerosi piatti realizzati con le erbe spontanee, che vengono raccolte per arricchire frittate e costruire primi piatti unici come i cjalzòns, ravioli semidolci ripieni di un impasto fatto di erbe varie, patate, uvetta, a volte anche con l'aggiunta di cioccolato e infine conditi, dopo la cottura, con burro fuso e cannella. Proprio a Forni di Sopra vengono create delle birre artigianali aromatizzate anche con le resine dei boschi limitrofi.



info@parcodolomitifriulane.it / www.parcodolomitifriulane.it



Aut. n.2090 Casa Editrice Tabacco - 33010 Tavagnacco (UD)



ACCESSI AL PARCO

Dalla Valcellina:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina

- A28 Portogruaro – Conegliano, uscita Pordenone, seguendo poi le indicazioni della SS251 per Maniago, Montereale Valcellina e Valcellina.

- A27 Venezia – Belluno, uscita Cadore-Dolomiti, seguendo poi le indicazioni della SS51 per Cortina fino a Longarone, e quindi della SS251 per la Valcellina.

Dalla Val Tagliamento

Forni di Sopra e Forni di Sotto

- A23 Palmanova – Tarvisio, uscita Carnia-Tolmezzo, seguendo poi le indicazioni della SS52 per Passo Mauria

- A27 Venezia – Belluno, uscita Cadore-Dolomiti, seguendo poi le indicazioni della SS51 per Cortina fino a Tai di Cadore, seguendo poi le indicazioni per Auronzo della SS51/b. Poi si prosegue seguendo le indicazioni della SS52 per Passo Mauria.

Dalla Val Tramontina e Val Colvera

Frisanco e Tramonti di Sopra

- A28 Portogruaro – Conegliano, uscita Pordenone, seguendo poi le indicazioni della SS251 per Maniago. Da Maniago si prosegue per Frisanco seguendo le indicazioni della SP26 della Val Colvera, per Tramonti di Sopra seguendo le indicazioni della SS52.

COME ARRIVARE

IN AUTO

Con le autostrade:

A4 Torino - Trieste

A23 Palmanova - Udine - Tarvisio

A28 Portogruaro - Conegliano

IN AEREO

Aeroporto Friuli Venezia Giulia

40 km da Trieste e Udine

15 km da Gorizia

80 km da Pordenone

www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO

www.trenitalia.it

Call Center 89.20.21

CREDIT

Luciano Gaudenzio (POR FESR 2007-2013), Marco Milani, Alessandro Castiglioni, Mario Verin

INFO

PromoTurismoFVG

Villa Chiozza - Via Carso, 3

I - 33052 Cervignano del Friuli (UD)

TEL: +39 0431 387111 / FAX: +39 0431 387199



MAIL: info@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Realizzato nell'ambito del progetto di eccellenza "DOLOMITI PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ" ex art. 1 c. 1228 della L. 296/2006, col finanziamento del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Numero Verde
800-016-044



PromoTurismo
FVG
[FRIULI VENEZIA GIULIA]

OUTDOOR
EXPERIENCE

[FRIULI VENEZIA GIULIA]
www.turismofvg.it

DOLOMITI FRIULANE

PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Le Dolomiti: scopri il Patrimonio UNESCO in Friuli Venezia Giulia

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane si estende su una superficie di 36.950 ettari tra la provincia di Pordenone e di Udine e comprende i territori della Valcellina (Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso), della Val Tramontina (Frisanco e Tramonti di Sopra) e dell'Alta valle del Tagliamento in Carnia (Forni di Sopra, Forni di Sotto). Simbolo del parco è il Campanile di Valmontanaja, imponente torrione puntato verso il cielo alto 300 mt che domina la valle. Vero e proprio paradiso per

l'escursionismo un'area di grande interesse geologico, ambientale e naturalistico, caratterizzato da un alto grado di Wilderness: in questi ambienti non è difficile imbattersi in caprioli, camosci, cervi, stambecchi, marmotte e non è raro vedere volteggiare nel cielo l'aquila reale. Sorprendenti sono le impronte fossili di dinosauro che si possono osservare presso Casavento, per vedere invece il curioso fenomeno erosivo dei libri di San Daniele sul Monte Borgà bisogna salire a quota 2200 metri.

RISERVA NATURALE DELLA FORRA DEL CELLINA

La Forra del Cellina, il più grande canyon del Friuli Venezia Giulia, è stata scavata nella roccia calcarea dal torrente Cellina. Pareti a strapiombo e straordinari fenomeni creati dall'erosione delle acque creano scorci spettacolari, che si possono ammirare percorrendo la Vecchia Strada della Valcellina. Ora dismessa e off limits alle auto, viene aperta solo a pedoni e ciclisti e d'estate può essere percorsa a bordo di un trenino turistico da Barcis. Un altro scorcio sulla forra è quello che si gode dallo sky walk del Dint, passerella in acciaio sospesa sul vuoto sopra il canyon o quello che si gode lungo l'attraversamento del nuovo Ponte Tibetano.

LE POZZE SMERALDINE DELLA VAL TRAMONTINA

In Val Tramontina in un'ambiente speciale considerato da un noto tabloid inglese uno dei posti più belli d'Italia, lungo il corso del Meduna, verso la borgata abbandonata di Frassaneit, è possibile arrivare a un luogo nascosto e ancora selvaggio, circondato da una natura incontaminata dove l'acqua si raccoglie in pozze profonde e le rocce bianche forniscono la piattaforma perfetta per un tuffo nelle acque fresche del fiume.

IL CAMPANILE DI VALMONTANAJA



Un suggestivo itinerario per ammirare la maestosità del simbolo incontrastato delle Dolomiti Friulane.

Dal Rifugio Pordenone seguendo il sentiero CAI 353 si risale l'ampio ghiaione della Valmontanaja. A quota 1600 m circa dove la valle piega verso destra, è possibile un primo sguardo al Campanile. Si procede su terreno più difficile per poi giungere ad un tratto che con dei lunghi tornanti porta alla base del Campanile. Da qui si rimane estasiati davanti a questo imponente torrione puntato verso il cielo. L'ultimo tratto conduce al Bivacco Perugini. Da qui in vista di Forcella Montanaja, si può giungere dapprima alla Forcella Cimoliana, e poi alla Forcella Montanaja più a Nord.

Tempi: 5/6 ore
Dislivelli escursione: 800 m

IL SILENZIO DELLE DOLOMITI FRIULANE DA CIMOLAIS A FORNI DI SOPRA



Uno straordinario passaggio, immersi nella maestosità delle Dolomiti Friulane con accesso dalla Val Cimoliana, in territorio della provincia di Pordenone, e arrivo nel versante della Val Tagliamento a Forni di Sopra in provincia di Udine.

Si consiglia un avvicinamento in fuoristrada da Cimolais per circa 15 Km. Escursione con partenza da fondovalle, a quota 1.200 m, inizialmente seguendo il greto sassoso in leggera salita fino al Cason dei Pecoli (1 ora; q. 1.360 m), quindi per sentiero in bosco a raggiungere il pascolo e la Casera di Valbinon (2 ore; q. 1.780 m). Da qui si sale fino alla Forcella Urtisiel (1,5 ore; q. 2.000 m). Dalla Forcella si prende a scendere lungo un tracciato che si sviluppa lungo un pendio fino al Rifugio Giau (1,5 ore; q. 1.400 m) a Forni di Sopra.

Transfers: 1,5 ore
Escursione: 5/6 ore
Dislivelli escursione:
Salita: 800 m - **Discesa:** 600 m

TREKKING DELL'ALTA VIA DI FORNI DI SOPRA



Cinque giorni di meravigliosa solitudine nei gruppi dei Monfalconi, del Cridola e del Clapsavon lungo un percorso ad anello che è come un fiore, dove ciascuno può decidere quanti petali dovrà avere il suo cammino. Il punto di partenza è il campeggio Tornerai di Forni di Sopra nella frazione di Andrazza o il centro di Forni di Sopra. Punti di appoggio in quota casere custodite, malghe e rifugi i cui gestori saranno in grado di rendere indimenticabili i cinque giorni di ristoro e contemplazione della bellezza di ambienti naturali e geologici sempre diversi

- **Salita al Rifugio Flaiban-Pacherini da Andrazza:** CAI n.362, ore 2,30; oppure CAI 368 e 363, 5 ore
- **Dal Rifugio Flaiban-Pacherini al Rifugio Giau:** segnavia CAI n.362-369-361, 6 ore
- **Dal Rifugio Giau a Casera Tartoi:** segnavia CAI n.341-207-243, 6/7 ore
- **Da Casera Tartoi a Casera Tragonia:** segnavia CAI n.208-224-209, 5 ore
- **Da Casera Tragonia a Malga Montemaggiore con discesa a Andrazza:** segnavia CAI n.211-210, 4/5 ore

Maggiori dettagli sul percorso e punti d'appoggio
www.turismofvg.it/Montagna-estate/Alta-via-Forni-di-Sopra

ANELLO DELLE DOLOMITI FRIULANE DA FORNI DI SOPRA



Lontano dalle Dolomiti affollate esiste un vero e proprio raid escursionistico per cogliere la piena essenza delle Dolomiti Friulane. L'Anello delle Dolomiti Friulane è un insieme di sentieri ad anello che le percorre nella loro quasi interezza e che in cinque giorni tocca i Rifugi Giau, Flaiban-Pacherini, Pordenone e Padova, attraversando in quota le selvagge, meravigliose vallate dei gruppi del Pramaggiore, dei Monfalconi, degli Spalti di Toro e del Cridola. L'Anello è di circa 30 km e 3000 metri di dislivello e il suggerimento è quello di percorrerlo in quattro giorni partendo da Forni di Sopra.

- **Dal Rifugio Giau al Rifugio Flaiban-Pacherini:** segnavia CAI n. 361, n. 369 e n.362. Pernottamento al rifugio Flaiban-Pacherini, 6 ore
- **Dal Rifugio Flaiban-Pacherini al Rifugio Pordenone:** segnavia CAI n.363, n.366 e n.362. Pernottamento al Rifugio Pordenone, 4 ore
- **Dal Rifugio Pordenone al Rifugio Padova:** segnavia CAI n.353 fino in val d'Arade, poi n.342 e n.346. Pernottamento al Rifugio Padova, 5 ore
- **Dal Rifugio Padova al Rifugio Giau:** segnavia CAI 342, poi n.354 o n.362. Pernottamento al Rif. Giau, 4 ore

Maggiori dettagli sul percorso e punti d'appoggio
www.turismofvg.it/Montagna-estate/Anello-delle-Dolomiti-Friulane

www.anellodolomitifriulane.com